



## REGOLAMENTO CACCIA DI SELEZIONE CERVO

### Requisiti per l'iscrizione ai Distretti n 33 e 34 Cervo A.C.A.T.E.R.

A) I cacciatori richiedenti l'iscrizione ad un Distretto Cervo nel territorio dell'ATC, devono essere in possesso di specifica abilitazione di caccia al Cervo Appenninico rilasciata dalla Regione Toscana o abilitazioni equipollenti rilasciate da altre Regioni.

B) Potranno partecipare alla gestione della specie Cervo i selecontrollori che abbiano maturato almeno tre anni di attività venatoria e gestione alla caccia di selezione al capriolo in un Distretto dell'ATC AR2.

C) Tutti gli iscritti per partecipare alla stagione venatoria del cervo appenninico devono aver versato la quota annuale di iscrizione al Distretto entro e non oltre il 15 settembre di ogni anno. L'ATC comunicherà anno per anno la quota di iscrizione al Distretto e la quota per l'abbattimento suddivisa per classi di età.

*D.P.G.R. n.36/R/2022 Art. 83 Organizzazione del prelievo (articolo 28 bis della l.r. 3/1994)*

• *Il prelievo venatorio del cervo appenninico è effettuato attraverso il prelievo selettivo ed è organizzato in modo unitario nell'ambito di ciascun comprensorio. omissis*  
*Ciascun cacciatore abilitato al prelievo del cervo può iscriversi ad un solo sub-comprensorio regionale ( a solo un distretto cervo regionale)*

*La gestione faunistico venatoria del cervo appenninico deve essere economicamente autosufficiente, inclusi i danni alle coltivazioni provocati dalla specie. I comitati di gestione degli ATC possono richiedere ai cacciatori che partecipano alla gestione entro il comprensorio, un contributo commisurato alle spese di gestione di cui al presente comma.*

### **Iscrizioni al Distretto cervo e modalità di assegnazione dei capi**

1) I cacciatori che intendono iscriversi ad un Distretto per la caccia di selezione al Cervo devono inoltrare specifica domanda di iscrizione all'ATC, sul modulo appositamente predisposto, entro e non oltre il 31 Luglio di ogni anno.

1) Il numero dei cacciatori iscrivibili al distretto è funzione del numero dei capi prelevabili, della superficie e delle caratteristiche ambientali e delle effettive esigenze gestionali, come previsto dall'Art. 76 del D.P.G.R. n.36/R/2022. L'ATC AR2, al fine di determinare il livello di capienza dei distretti, dovrà rispettare i seguenti parametri:

a) il distretto è saturo quando il numero di cacciatori eccede di 5 unità il numero dei capi in prelievo calcolato sulla media degli ultimi 3 anni per il distretto 33 e di 15 unità per il distretto 34, dati che andranno riaggiornati anno per anno.

b) per il calcolo della media dei piani di prelievo si considerano i capi realmente disponibili per l'ATC, quindi sottratti quelli assegnati alle Aziende Venatorie e quelli assegnati a cacciatori ospiti di cui Art.76

del D.P.G.R. n.36/R/2022;

1. Nel caso di distretto non saturo coloro che faranno richiesta saranno inseriti, fino a saturazione, come iscritti al distretto rispettando i seguenti criteri di priorità:

a) Residenza venatoria;

b) Residenza anagrafica in un comune ricadente nel Distretto;

c) Attività gestionale (numero minimo di conteggi obbligatori previsti del PAO) svolta nel distretto in cui si chiede l'iscrizione;

d) Anzianità anagrafica.

Nel caso di distretto saturo il richiedente iscrizione sarà inserito in una lista di attesa durante la quale maturerà un punteggio secondo i seguenti criteri:

- a) 1 punto per ogni anno di attività di gestione (numero minimo di conteggi obbligatori previsti dal PAO), svolta nel distretto per cui si chiede l'iscrizione;
- b) 1 punto per chi ha effettuato l'opzione ai sensi dell'art.28, comma 3, lettera d della l.r.3/1994; c) 3 punti per chi ha la residenza venatoria nell'ATC AR2;
- d) 3 punti per chi ha residenza anagrafica in un comune in cui ricade il distretto di gestione in cui si chiede l'iscrizione;
- e) a parità di punteggio si privilegia il richiedente più anziano come età anagrafica.

### ***organizzazione dei cacciatori***

I cacciatori iscritti al Distretto si suddividono in gruppi di Gestione.

I Gruppi di gestione vengono formati su proposta del responsabile del distretto e comunque a discrezione dei cacciatori e dei Coordinatori di Distretto, gli eventuali disaccordi vengono risolti con i sorteggi. L'ATC valuta la proposta del Responsabile del distretto in merito alla ripartizione dei cacciatori in uno o più gruppi di gestione al fine di valutarne la loro omogenea distribuzione

Il piano di prelievo annuale viene suddiviso equamente dall'ATC, su proposta del tecnico tra i gruppi di gestione rispettando il più possibile la ripartizione tra i sessi e le classi di età, le eventuali differenze vengono assegnate ai gruppi per sorteggio, tenendo conto anche delle assegnazioni degli anni precedenti. Tenuto in considerazione il PAO

Ad ogni selecontrollore, avente diritto sulla base della graduatoria, viene assegnato un capo. Le eventuali singole assegnazioni all'interno del gruppo vengono decise dai componenti del gruppo stesso rispettando negli anni una rotazione dei sessi e delle classi di età, eventuali disaccordi all'interno del gruppo vengono decisi in base alla graduatoria del Distretto e per sorteggio in caso di parità. Nel caso in cui il numero di capi in prelievo risulti inferiore ai cacciatori iscritti aventi diritto, l'ATC assegna i capi con la modalità a scalare, rispettando comunque il prelievo di un solo capo per cacciatore. L'ATC, a partire da un mese prima della chiusura della stagione venatoria per ogni classe di sesso ed età può consentire di attivare al prelievo anche i cacciatori che hanno già prelevato il capo assegnato, allo scopo di migliorare i tassi di attuazione del piano previsto. L'ATC stabilirà il contributo economico e le modalità di pagamento.

I nuovi iscritti al distretto o coloro che, provenienti da liste di attesa conseguono il diritto di caccia, possono esercitare la modalità di prelievo per i primi TRE anni di attività venatoria solo per le classi femminili, piccoli e fusone. Chi abbatte il maschio adulto può ripetere l'abbattimento del maschio adulto dopo 4 anni.

Art. 85 Modalità di prelievo (articolo 28 bis della l.r. 3/1994) 1. Il prelievo dei soggetti previsti dal piano annuale operativo può essere eseguito esclusivamente con fucile a colpo singolo o a ripetizione manuale con una o più canne rigate avente calibro non inferiore ai 7 millimetri, o 270 millesimi di pollice dotato di ottica di puntamento cannocchiale non è consentita l'ottica da puntamento notturna/diurna,.

### **(Termini di iscrizione al Distretto, cambio di Distretto, cancellazione)**

- 1) Il cacciatore può richiedere il trasferimento ad altro Distretto di gestione, nel rispetto di quanto indicato ai commi 5 e 6, soltanto dopo aver partecipato alla gestione per la durata di 2 stagioni venatorie nel Distretto di appartenenza.
- 2) I cacciatori iscritti ad un distretto che non partecipano per due (2) anni consecutivi ai censimenti e agli abbattimenti vengono cancellati dal Distretto. Qualora intendano partecipare nuovamente alla caccia di selezione a cervidi devono nuovamente fare richiesta di iscrizione ad un Distretto vedi comma 4). Tale termine si applica anche per le richieste di iscrizione di cacciatori abilitati residenti fuori ATC e/o abilitati in altre Province e Regioni.
- 3) Le richieste dei nuovi cacciatori hanno precedenza rispetto alle richieste di trasferimento dei cacciatori già iscritti ad un Distretto, ad esclusione di quelli residenti entro il perimetro del Distretto oggetto della richiesta.

4) Le domande di iscrizione al Distretto cervo dovranno pervenire su apposita modulistica all'ATC dal 1 Luglio al 31 Luglio di ogni anno.

5) Dalla stagione 2021/2022 i cacciatori che si trasferiranno nei Distretti dell'ATC 2 Valtiberina da fuori regione o da altri ATC della Toscana o che si iscrivano dopo due anni di non gestione avranno cancellato il punteggio maturato con la gestione e ripartiranno nella graduatoria del Distretto con il solo punteggio di esame.

6) Il selecontrollore che non farà uscite di selezione vedrà applicate le seguenti penalità:

Il primo anno (se non con giustificato motivo) una penalità nel punteggio.

- Il secondo anno la cancellazione dal distretto

7) I nuovi iscritti al distretto cervo dovranno partecipare ai censimenti e potranno cacciare dall'anno successivo.

## CENSIMENTI

### CERVO:

a) censimento dei maschi adulti in bramito e rilevamento della struttura demografica;

b) censimento a vista da punti fissi in simultanea;

3) Le specifiche tecniche comprensive dei protocolli operativi, delle schede di rilevamento e delle modalità di elaborazione dei dati sono contenute nel Piano Faunistico Venatorio e nel protocollo tecnico tra Regione e l'ISPRA per la gestione dei cervidi e nel piano poliennale per la gestione del cervo del comprensorio Acater orientale.

4) I Responsabili consegnano alla Regione il seguente materiale:

- cartografie con l'ubicazione degli animali censiti, ora di osservazione e direzione di spostamento;

7) La gestione venatoria ed il prelievo della popolazione o di ciascuna delle eventuali sub-popolazioni di cervo, daino e muflone esistenti nella Provincia di Arezzo è programmata in modo unitario, anche qualora

essa ricada in più Distretti di gestione. Ciò significa che le operazioni di censimento, elaborazione dati, redazione del piano di prelievo, analisi dei capi abbattuti vengono effettuate in modo unitario per ciascuna popolazione o sub-popolazione esistente.

Per la specie cervo, limitatamente al periodo in cui non vi è gestione di altre specie, ai cacciatori potranno essere assegnati punti predeterminati di abbattimento, al posto delle sottozone.

CERVO: Max 3 giornate di censimento al bramito;

Cervo calibro minimo utilizzabile 7 millimetri o 270 millesimi di pollice;

Il Cacciatore dovrà compilare l'apposita scheda di abbattimento per ogni singolo capo abbattuto. I parametri di peso pieno e peso vuoto richiesti sono obbligatori per tutti i capi di cervo. Qualora richiesto, il cacciatore dovrà prelevare e conservare campioni bio- sanitari.

Il trofeo di cervo abbattuto nel rispetto delle normative vigenti e del presente regolamento è di proprietà del cacciatore. L'autorizzazione di caccia ed il relativo bollo inamovibile rilasciati dall'ATC costituiscono autorizzazione alla detenzione dei suddetti trofei ai fini della legge sulla tassidermia .

## Errori di abbattimento

1) In caso di errore di abbattimento si applicano le penalità di punteggio previste dal disciplinare per l'aggiornamento della graduatoria.

2) Il Presidente del Distretto, d'intesa con il Coordinatore di ATC, dispone oltre alle penalità di punteggio, di non assegnare i capi di nella successiva stagione di caccia o parti di essa, nei seguenti casi di errore di abbattimento:

-Maschio adulto e maschio giovane di cervo al posto di femmina, fusone o cerbiatto;

- Maschio adulto di cervo con trofeo con 10 o più punte totali al posto di maschio subadulto

-Abbattimento di una specie di cervidi senza averne la relativa autorizzazione, al posto di una specie di cervide di cui il cacciatore abbia l'autorizzazione

- Abbattimento di soggetti di cervidi, appartenenti ad una determinata classe di sesso e/o di età, effettuato in periodi non consentiti dal calendario venatorio regionale per quella determinata classe di sesso e/o di età, ma ricompresi nel periodo generale di caccia per la specie abbattuta.

### (Numero minimo di uscite per poter effettuare il cambio di sottozona)

Il cacciatore potrà effettuare il cambio di sottozona dopo aver effettuato il seguente numero di uscite:

- cervo: 5 uscite

-

### Numero minimo di uscite di caccia da effettuare ai fini della graduatoria

Il cacciatore che non abbia completato gli abbattimenti assegnati, dovrà effettuare il seguente numero minimo di uscite al fine di non conseguire penalità ai fini della graduatoria:

-cervo, (1 capo, incentivi esclusi): 10 uscite

- cervo, (2 o più capi, incentivi esclusi) ): 15 uscite

### Modalità di applicazione del bollo inamovibile

Il bollo inamovibile sarà applicato secondo le seguenti modalità:

- a) Per i capi per i quali non è previsto l'obbligo di verifica del capo presso il centro di raccolta, e di cui non si prevede la preparazione tassidermica, il marchio inamovibile dovrà essere applicato all'orecchio dell'animale, perforandolo in modo che il bollo non possa essere né perso né sfilato.
- b) Per i capi per i quali è previsto l'obbligo di verifica presso il centro di raccolta, indicato nelle istruzioni e nell'autorizzazione, o per i quali il cacciatore prevede la preparazione tassidermica, il bollo potrà essere applicato sia all'orecchio che al garretto posteriore, tenendo conto anche delle modalità di trascinamento dell'animale fino al luogo di carico.
- c) Nel caso si scelga il garretto posteriore il marchio dovrà perforare la pelle tra il tendine e l'osso in modo che non possa essere né perso, né sfilato.
- d) Applicazioni del marchio difformi dalle presenti con intento doloso potranno essere equiparate alla mancata applicazione del marchio stesso.

### Modalità di controllo dei capi abbattuti

- 1) L'obbligo di visionatura tramite foto smartphone o di portare il capo abbattuto al centro di raccolta, o presso un responsabile o presidente di distretto o coordinatore di A.T.C., per la verifica sarà comunicato attraverso le istruzioni di caccia o l'autorizzazione consegnata al cacciatore.
- 2) Tale obbligo è sempre previsto per la specie cervo e per l'abbattimento di cervidi in regime di controllo straordinario (Art. 15 del regolamento provinciale).

## NON COMPLETAMENTO DEGLI ABBATTIMENTI

- a) Non esecuzione dell'abbattimento (0 uscite): -10 punti
- b) Non esecuzione dell'abbattimento (1-4 uscite): -5 punti
- c) Non esecuzione dell'abbattimento (5-9 uscite): -4 punti

Nel caso di assegnazione superiore (compresi i capi a contributo), o di 2 o più capi di cervo, incentivi esclusi, i punti sono così trasformati:

- 1-10 uscite = -4 punti;

**gter)** Ulteriori penalità specifiche per singoli distretti potranno essere indicate nelle istruzioni di caccia.

## ERRORI DI ABBATTIMENTO

### Cervo

Abbattimento di cervo adulto o giovane al posto di fusone, femmina o piccolo e viceversa -20 punti

Abbattimento di cervo adulto al posto di cervo giovane e viceversa: - 10 punti

Altri errori di abbattimento: -2 punti

Le penalità relative agli errori di abbattimento compiuti in regime di controllo ordinario sono applicate al punteggio della graduatoria relativa alla specie capriolo.

Incompleta o errata chiusura uscita di caccia da piattaforma Artemide da - 1 a - 5 punti

Omessa od errata indicazione della classe di sesso e/o di età del capriolo abbattuti su scheda e piattaforma Artemide da -2 a -6 punti

Omissione di avvertimento del presidente o dei responsabili di esplosione di colpo (abbattimento, colpo avuoto, colpo accidentale): -5 punti

Omissione od errata indicazione del numero di colpi esplosi (compresi i colpi sparati accidentalmente) nel modulo abbattimento: -5 punti

Consegna ritardata del materiale di caccia (libretto uscite se richiesto, mandibola, scheda, campioni biologici, riepilogo, bolli ): -3 punti

Mancata consegna, smarrimento o deterioramento del libretto delle uscite: da -1 a -10 punti

Incongruenze tra i moduli e piattaforma Artemide: da -1 a -5 punti

Errata raccolta dei campioni biologici, del cranio, della mandibola o mancata consegna di altro materiale richiesto : da -1 a -5 punti. (Se richiesto)

Mancata consegna della scheda di abbattimento e/o errori gravi nelle operazioni di pesatura (per esempio fare il peso vuoto sull'animale spellato) : - 5 punti

Contraffazione del capo abbattuto (per esempio portare al controllo cranio e/o mandibole diverse da quelle dei capi abbattuti per evitare penalizzazioni): da -2 a -10 punti

Abbattimento di capriolo in punto di appostamento o sottozona non consentita (ad esempio dove si sono già abbattuti il maschio adulto o giovane): -5 punti

Non esecuzione delle giornate di osservazione per la struttura: -1 punto/ giornata

Mancato rispetto degli ordini dei Responsabili di distretto: da -2 a -5 punti

Ritardo superiore a 15 minuti al luogo di ritrovo per i censimenti: -1 punto per ciascuna infrazione.

Errata, incompleta o mancata compilazione del modulo riepilogativo dell'attività di caccia di selezione: da -1 a -5 punti

Consegna ritardata delle cartine con gli appostamenti di caccia: da -1 a -5 punti

Consegna dei crani e/o delle mandibole in cattivo stato: -1 punto per ciascun pezzo.

Violazione delle norme relative alla rimozione degli appostamenti per la caccia di selezione: -2 punti per ciascun appostamento.

-----



## **ISTRUZIONI PER IL PRELIEVO DEL CERVO NEI DISTRETTI**

### **33 ALTA VALTIBERINA e 34 VALFOGIA e MARECCHIA:**

#### **1 – PERIODI DI CACCIA**

**I tempi di caccia al Cervo sono stati stabiliti dal calendario venatorio regionale e delibere**

In conseguenza della modifica dell' art.7, comma 6 della L.R. n. 20/2002 cosiddetta “Calendario venatorio Regionale”, attuata dalla Regione Toscana con L.R. 1 luglio 2012, n. 29 “Legge di manutenzione dell’ordinamento regionale 2012”, e dei pareri espressi dall’ ISPRA, i periodi di caccia consentiti per la caccia di selezione di ciascuna specie e classe di sesso e di età nella stagione invernale 2023/2024 sono i seguenti:

CERVO	TEMPI DI PRELIEVO
<b>Maschi III e IV CLASSE</b>	<b>1° ottobre - 15 febbraio</b>
<b>Maschi I e II</b>	<b>1° ottobre - 15 marzo</b>
<b>Femmine classi I e II</b>	<b>1* gennaio - 15 marzo</b>
<b>Piccoli classe 0</b>	<b>1° gennaio - 15 marzo</b>

**IMPORTANTE: in seguito all’approvazione della L. 11 agosto 2014, n.116 la caccia di selezione agli ungulati è consentita, anche su terreno coperto di neve.**

#### **AUTORIZZAZIONI E NUMERO DI USCITE DI CACCIA**

**Ogni cacciatore deve essere in possesso del tesserino regionale**

**Il tesserino provinciale per la caccia di selezione a cervidi e bovidi è IL RIEPILOGO PER LA CACCIA DI SELEZIONE**

I dati relativi alle uscite di caccia, le giornate di caccia e gli abbattimenti dei periodi NON ricompresi tra la terza domenica di settembre e il 31 gennaio successivo, devono essere registrati solo sul tesserino provinciale per la caccia di selezione dell’ATC 02 VALTIBERINA.

I cacciatori di selezione devono essere in possesso del Tesserino Venatorio Regionale e segnare sullo stesso oltre che sul Registro delle uscite, le giornate di caccia e gli abbattimenti del periodo compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio successivo

#### **USCITE DI CACCIA E TELEPRENOTAZIONE**

#### **2- Scelta delle sottozone**

- 1) Ogni sottozona può essere scelta da due cacciatori, con le limitazioni e le possibilità di cui ai punti successivi
- 2) Il cacciatore che sceglie per primo una sottozona viene definito il titolare della sottozona

- 3) Quando il titolare ha completato l'abbattimento, il 2°cacciatore diventa il titolare.
- 4) Ogni sottozona, al fine dell'uso degli appostamenti di caccia, è "accorpata" ad 1 o 2 altre sottozone

### **Scelta degli appostamenti**

- 5) in ogni sottozona viene individuato un numero massimo di 6 appostamenti. Gli appostamenti vengono individuati e realizzati d'intesa tra i due cacciatori della sottozona.
- 6) Con il termine "d'intesa" si intende che le scelte sono prese insieme dai cacciatori fino a che c'è accordo; in caso di disaccordo decide il titolare per il primo appostamento, poi il 2°cacciatore per il secondo appostamento, e così via..

### **Uso degli appostamenti**

- 7) I due cacciatori di una sottozona possono utilizzare tutti gli appostamenti individuati nella sottozona
- 8) Durante una uscita di caccia in ogni appostamento è consentito l'utilizzo contemporaneamente a due cacciatori della stessa sottozona in accordo tra di loro.
- 9) I cacciatori si comunicano il calendario delle giornate di caccia.
- 10) Nel caso che uno o più appostamenti non siano usati dai cacciatori iscritti alla relativa sottozona, potrà essere utilizzato anche dai cacciatori iscritti alle zone "accorpate" a quella sottozona.

### **Uso delle sottozone (scelta delle giornate di caccia):**

- 11) Il titolare ha diritto a scegliere per primo, GIORNALMENTE, l'appostamento in cui effettuare la caccia.
- 12) Il secondo cacciatore e gli eventuali cacciatori provenienti dalle zone "accorpate" hanno diritto per ogni giorno di caccia di scegliere un appostamento non utilizzato dal titolare
- 13) I cacciatori possono cacciare contemporaneamente nella sottozona anche tutti i giorni di caccia utilizzabili, con un massimo di 3 cacciatori/sottozona; il titolare ed il secondo cacciatore iscritto alla sottozona scelgono, nell'ordine, per primi l'appostamento
- 14) I cacciatori delle zone "accorpate" che intendono usare un appostamento devono accordarsi con il titolare e l'eventuale secondo cacciatore iscritto della sottozona, entro le ore 20,00 del giorno precedente l'utilizzo. L'appostamento è assegnato al primo cacciatore che ne fa richiesta e può essere diverso tra l'uscita della mattina e quella della sera.

### **Cambio di sottozona:**

- 15) **Il numero minimo di uscite per POTER effettuare il cambio di sottozona è pari a 2**
- 16) La eventuale terza uscita di caccia effettuata nella parte centrale del giorno (né di mattina, né di sera) è possibile farla ma non conta al fine del cambio delle sottozone.
- 17) Criteri di precedenza per il cambio di sottozona:
  - ha precedenza chi ha effettuato un maggior numero di uscite di caccia valide ;
  - a parità di n° di uscite, avrà la precedenza chi ha effettuato un minor numero di cambi.
  - dopo il cambio di sottozona il n° di uscite viene azzerato

## ALTRE REGOLE DI CACCIA

- 1) “Al fine di consentire una corretta rotazione delle assegnazioni, tutti i cacciatori, ogni 4 capi assegnati della specie cervo, potranno abbattere 1 Maschio Adulto, 1 Maschio Subadulto o a scelta 4 calvi ( Femmina, Fusone, Piccolo )
- 2) **Nell'intero periodo (1° ottobre - 15 marzo) la caccia è consentita 5 giorni/settimana, a tutti i cacciatori che effettuano il prelievo selettivo.**
- 3) I cacciatori di cervo che cacciano entro il loro distretto capriolo, potranno anche scegliere una sottozona in cui effettuare la caccia al capriolo ed al controllo del daino diversa da quella del cervo, scegliendola tra quelle lasciate libere dai cacciatori di capriolo
- 4) **Tali cacciatori di cervo che cacciano entro i loro distretti capriolo (ovvero ai cacciatori del distretto di Pieve S. Stefano e Badia Tedalda) e che abbiano scelto 2 sottozone di caccia, possono abbattere in entrambe le sottozone sia il cervo che il capriolo e daino, nei tempi consentiti dal Calendario venatorio**
- 5) Capriolo e daino possono essere abbattuti solo nelle sottozone assegnate, non in quelle “accorpate”.
- 6) Terminato il prelievo del cervo, i cacciatori del distretto di Pieve S. Stefano e Badia Tedalda dovranno lasciare la sottozona del cervo che hanno utilizzato.
- 7) Gli altri cacciatori, non iscritti ai distretto capriolo di Pieve S. Stefano e Badia Tedalda, continueranno ad effettuare la selezione al Capriolo e al Daino, nei loro distretti di provenienza.
- 8) Il cacciatore deve indicare SEMPRE la SPECIE, CLASSE DI SESSO E DI ETA' del capo a cui ha sparato, ANCHE IN CASO DI PADELLA O FERIMENTO: FARE MOLTA ATTENZIONE
- 9) **I capi osservati durante le uscite di caccia DEVONO ESSERE SEMPRE REGISTRATI** negli appositi riquadri posti sulla parte sinistra del registro: si devono **SEGNARE TUTTI I CAPI**, anche se sono gli stessi dei giorni precedenti.

### – RECUPERO CAPI FERITI E CONTROLLO COLPI A VUOTO

IN CASO DI COLPO A VUOTO, sia sulla specie CERVO che su quella DAINO CONTROLLO E CAPRIOLO, è OBBLIGATORIO AVVISARE uno dei responsabili per attivare il controllo dell'esito dello sparo, che sarà comunque OBBLIGATORIO per ogni colpo a vuoto effettuato entro il distretto cervo;

Il cacciatore per il controllo del colpo a vuoto o in caso di ferimento deve comunque telefonare al seguente numero telefonico:

#### COORDINATORE RECUPERATORI DI ATC :

**Geri Mirco (coordinatore) 3389899330 – 3338426751**

**Chiodi Stefano 3355611313**

**Giusti Luigi 3356254020**

**Teano Luciana 3460811709**

**Catalani Luca 3384457367**

**Giordano Francesco 3384962627**

**Galassi Roberto 3357568559**

**Zani Alex 3347379661**



**Si ricorda che il cacciatore può chiamare il conduttore che vuole!**

**IMPORTANTE:** al fine di una più efficace organizzazione delle operazioni di recupero da parte del servizio, il cacciatore DEVE ESSERE IN GRADO DI DESCRIVERE la REAZIONE AL COLPO DEL SELVATICO FERITO e SEGNARE SUL TERRENO il punto di ferimento (Hanschuss) in modo da poterli riferire al conduttore. Per la descrizione della reazione al colpo USARE LA RELATIVA SCHEDA DESCRITTIVA.

**CRITERI DI DISTINZIONE TRA i Capi:** Si ricordano ancora i criteri ai fini dell'abbattimento:

- a) **MASCHIO ADULTO** : maschio di età superiore a 46 mesi o che comunque presenti trofeo con almeno 4 punte in ciascuna stanga.
- b) **MASCHIO SUBADULTO:** maschio di età compresa tra 24 e 46 mesi o che comunque presenti trofeo con almeno 2 e non più di 4 punte in ciascuna stanga.
- c) **MASCHIO FUSONE:** maschio di età compresa tra 12 e 24 mesi o comunque con trofeo a fuso su entrambe le stanghe (una punta per stanga).
- d) **FEMMINA ADULTA:** femmina di età superiore a 24 mesi.
- e) **FEMMINA SOTTILE:** femmina di età compresa tra 12 e 24 mesi .
- f) **CERBIATTO:** individui di età inferiore ad 1 (uno) anno.

#### **– BOLLO DA APPORRE AL CAPO ABBATTUTO**

In caso di abbattimento di un cervo, il cacciatore dovrà apporre il bollo di plastica di COLORE VERDE **preferibilmente al garretto posteriore, perforando la pelle tra l'osso ed il tendine in modo che non vada perso. Se si pensa di trascinare il cervo per la testa si metta il bollo all'orecchio.**

#### **– CONTROLLO DEI CAPI ABBATTUTI**

**Il cacciatore che abbia abbattuto un cervo, dovrà OBBLIGATORIAMENTE portare il cervo presso il centro di controllo indicato dal Comitato di gestione dell' ATC 2 VALTIBERINA e situato presso**

**Distretto 33 Alta Valtiberina loc. Bulciano c/o la Casa di Caccia della Squadra La Scapigliata 52036 Pieve S. Stefano,**

**Distretto 34 Valfoglia e Marecchia Casa di Caccia della Squadra Sestino Sasso Simone ex Mattatoio Comunale Sestino**

**( in caso di inagibilità e/o inutilizzo della struttura il luogo di sventramento del capo abbattuto verrà comunicato dal Responsabile di Distretto al servizio di Polizia Provinciale ) per l'esecuzione delle operazioni di sventratura, pesatura e verifica del capo.**

**Prima di recarsi al centro di controllo dovrà avvertire il Responsabile di Distretto. Un Responsabile di distretto, od un Membro del Comitato di Gestione dell'ATC, od altra persona alla quale siano stati affidati compiti di gestione del centro da parte dell'ATC2 Valtiberina, dovrà apporre la propria firma sulla scheda di abbattimento e pesatura, certificando la classe di sesso e di età del capo abbattuto e la regolarità dell'abbattimento. I nominativi dei referenti con i relativi recapiti telefonici sono i seguenti:**

MUNARI DARIO (Responsabile 33) Cell. 3387071524

CANGI IVANO (Coadiutore) Cell. 3388064067

GELLI MARIO (Responsabile 34) Cell. 339-6792515

GERI MIRCO (Coadiutore) Cell. 338-9899330 – 333-8426751

#### – OPERAZIONI DA EFFETTUARE PRESSO IL CENTRO DI RACCOLTA

Sul capo abbattuto il cacciatore deve effettuare le normali operazioni di pesatura, nonché quanto sotto indicato:

1) **PESATURA** - il cacciatore dovrà **EFFETTUARE LA PESATURA DEL CERVO INTERO** (Peso pieno) ed **UNA SECONDA PESATURA DEL CERVO COMPLETAMENTO EVISCERATO** (Peso vuoto). **SPECIFICARE** se nel peso sono compresi ganci o stanghe metalliche ed il tipo di bilancia utilizzata tra quelle esistenti nel centro di controllo;

2) **IMPORTANTE: SPECIFICARE SE LA FEMMINA HA LATTE** (strizzare bene le mammelle)

– Ad ogni cacciatore di cervo sarà consegnato un **NUOVO MODULO RIEPILOGATIVO** in cui dovrà scrivere i dati relativi alla stagione di caccia **AL CERVO** dell'inverno 2023/24.

**ANCHE IN QUESTA STAGIONE ogni cacciatore dovrà inserire i DATI RELATIVI A N° USCITE, N° COLPI E CAPI OSSERVATI IN MODO SEPARATO PER CIASCUNA SOTTOZONA UTILIZZATA.**

I cacciatori dei distretti che effettuano la caccia al cervo (nel distretto cervo) e la caccia al capriolo (fuori del distretto cervo) in sottozone distinte dovranno compilare due diversi riepiloghi:

- il riepilogo per il cervo ( **mod. 20** ), contenente le informazioni (e le osservazioni) raccolte durante la gestione cervo effettuata nelle sottozone usate per il cervo;
- il riepilogo capriolo (**mod. 19** ), contenente le informazioni (e le osservazioni) raccolte durante la gestione capriolo e daino controllo nelle sottozone usate per queste specie.

**I cacciatori che effettuano la gestione di cervo e capriolo in un'unica sottozona dovranno compilare il solo riepilogo del cervo (mod. 20 ).**

**SI RICHIEDE LA MASSIMA CURA NELLA COMPILAZIONE DEL MODULO. Ciò significa scrivere il numero esatto di uscite effettuate, di spari, di capi osservati. SI RICORDA CHE LA REGISTRAZIONE DI TUTTI GLI UNGULATI OSSERVATI è informazione di grande importanza e si chiede di scrivere sempre tali osservazioni ANCHE QUANDO SI OSSERVANO GLI STESSI ANIMALI IN GIORNI DIVERSI.**

#### **- USO DEL REGISTRO E COMPILAZIONE RIEPILOGO DI CACCIA DI SELEZIONE**

Anche questo anno i cacciatori hanno due registri separati: 1 per il cervo ed 1 per il capriolo-daino. I cacciatori **useranno il REGISTRO CERVO (ED IL RIEPILOGO CERVO, mod. 20)** per le uscite di caccia effettuate nelle sottozone destinate alla gestione del cervo, mentre useranno il registro **CAPRIOLO-DAINO (ED IL RIEPILOGO CAPRIOLO-DAINO, mod. 19)** per le uscite effettuate nelle sottozone destinate alla gestione del capriolo. In ogni caso i dati di ciascuna uscita **DEVONO ESSERE REGISTRATI IN UN SOLO REGISTRO ED IN UN SOLO RIEPILOGO**, ed **IN MODO SEPARATO PER CIASCUNA SOTTOZONA UTILIZZATA. SI RICHIEDE LA MASSIMA CURA NELLA COMPILAZIONE DEL MODULO**, compresi

**TUTTI GLI UNGULATI OSSERVATI, ANCHE QUANDO SI OSSERVANO GLI STESSI ANIMALI IN GIORNI DIVERSI.**

**- NUOVE PENALITA'**

**In caso di abbattimento di capi oltre il piano di prelievo verrà applicata la sospensione dalla caccia di selezione per un periodo fino ad un anno.**

- **IMPORTANTE:** anche questo anno è abolita la penalità per il colpo a vuoto anche sulla specie cervo

**- Riconsegna del materiale**

**Ogni cacciatore dovrà riconsegnare il seguente materiale:**

- a) la mandibola sinistra di ciascun capo abbattuto, debitamente scarnificata e pulita**
- b) Cranio intero di OGNI MASCHIO ABBATTUTO debitamente scarnificato e pulito A CUI DEVE ESSERE FISSATO IL CORRISPONDETE BOLLO DI PLASTICA CHIUSO;**
- c) autorizzazioni di caccia (solo se si è completato l'abbattimento e non siano state già imbucate.)**
- d) quanto altro indicato dal presidente del distretto (bolli, etc.)**

**IL MATERIALE SARA' RICONSEGNATO, INSIEME A QUELLO DEL CAPRIOLO, AI RESPONSABILE E AI COADIUTORI DEI DISTRETTI NELLE DATE E NEI LUOGHI DA ESSI INDICATI, AL TERMINE DELLA STAGIONE DI CACCIA INVERNALE**

